

IL RE DEL LAGO (180m V, V+)

Mattia Bonanome e Fabio Della Casa – Agosto 2014

Descrizione:

Il nome è stato scelto in onore della falesia che la ospita ("La Regina del Lago") alla quale evidentemente mancava ancora un "compagno".

La via, aperta dal basso, corre lungo il **margine orientale** del crinale di **Cima Capi** quasi a volerne lambire lo spigolo.

Il percorso si snoda tra placche compatte e muri lavorati cercando la via di passaggio più solida e logica. Durante l'apertura abbiamo incontrato numerose tracce risalenti alla prima guerra mondiale (muretti a secco, placchette di ferro, fittoni, segni di passaggio e non ultima la scritta "Cervasoni" che noterete alla sosta del quinto tiro).

La qualità della roccia è ottima lungo tutto il tracciato, bisogna però prestare attenzione in L4 ad alcune scaglie.

Abbiamo cercato di testare e pulire ogni passaggio **senza però modificare la natura della parete** .

Ricordo che si tratta di un itinerario alpinistico ed in quanto tale va affrontato con la dovuta attenzione.

Le soste sono tutte attrezzate con cordone su albero o clessidra (alcune con maglia rapida, utile per la calata in doppia), presenti cordini in diverse **clessidre** di passaggio e qualche tratto è stato protetto con **chiodi normali** (al buon senso dei ripetitori non alterare le protezioni).

Sviluppo:

150 m + 30 m a "corda corta" (collegamento 2°-3° tiro e 4°-5°)

Difficoltà:

spesso IV e V, qualche breve passo di V+ (evitabile con variante di IV)

Materiale:

Consigliate due mezze corde da 60 m, 10 rinvii, cordini, serie di nut e friend dal 0,4 al 3 (scala Balck Diamond).

Accesso:

Da Riva del Garda seguire le indicazioni per Valle di Ledro fino a immettersi sulla S.S. 240. Si percorre una lunga galleria di alcuni km e all'altezza del bivio per Pregasina si posteggia nel grande spiazzo sulla sinistra. A piedi riportarsi verso l'imbocco della galleria appena percorsa e prendere l'ex **Strada del Ponale** sulla destra. Si continua in discesa percorrendo una galleria. Poco dopo imboccate il sentiero che sale al termine del muro in sassi, di fronte allo spiazzo sterrato sulla destra (percorso in foto).





via "IL RE DEL LAGO"

180M, V - V+

Mattia Bonanome e Fabio Della Casa (agosto 2014)

con Roberto Socin e Andrea Ruzza per le prime 3 lunghezze

Avvicinamento:

Seguire il sentiero fino a superare un tratto esposto (15 min). Poco dopo si arriva a un bivio contrassegnato dalla tabella "palestra". Da qui, per il SETTORE A: salire a sinistra per circa 7-8 minuti sul sentiero ben marcato. Poco prima che spiani, prendere sulla sinistra delle roccette. In 2 minuti si giunge alla parete.

Dal parcheggio (bivio Pregasina) all'attacco del sentiero c.a. 10-15 min. Dall'inizio del sentiero all'attacco della via c.a. 30 min

Tempo di salita:

3 ore circa

Discesa:

Vi sono varie alternative per la discesa. Qui riporto la più veloce e più pratica che conduce al punto di partenza.

Pochi metri sopra l'ultima sosta corre il sentiero della Ferrata "Fausto Susatti". Imboccare il sentiero n°405 in discesa, superare il bivio per Riva del Garda e proseguire in direzione Biacesa (sentiero n°470). In 20 minuti incrocerete il trasferimento tra 2° e 3° tiro. Raggiungete la sosta del secondo tiro e con due CD (20m+32m) sarete l'attacco della via. Tempo totale di rientro 1h 30min circa.

Ai più allenati consiglio di proseguire l'ascesa lungo la ferrata fino a raggiungere Cima Capi, quindi raggiungere il Bivacco Arcioni tramite Ferrata "Mario Foletti" e rientrare da Biacesa: avrete concluso una giornata di sicura soddisfazione!